

ABONAMENTI

In Udine a domicilio nella Provincia di Gorizia annuo L. 12
semestrale L. 6
trimestrale L. 3
mensile L. 1
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15 pagine, contabili 10 alla linea. Per più volte, si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cont. 10, arretrato cont. 20

NOTIZIE FALSE.

Credevamo, un giorno che la disputabilità potesse nascere unicamente sugli apprezzamenti, e che nell'arringa della partigianeria fosse lecito soltanto di mettere in questione i principi, quantunque di palmare evidenza. Mainò, ch'è oggi, a proposito delle cose d'Africa, si spaccian notizie false di pianta ed erronee, per denigrare la politica del Governo. Quindi, perchè siamo entrati in questo stadio, è utile che ne rendiamo avvertiti i nostri Lettori.

Appena la bandiera italiana fu issata a Massaua, ed i nostri soldati occuparono i fortificati, del cui compimento il Genio militare è incaricato, ecco che si diffondono notizie di avvenuti massacri, perchè sia accreditato il giudizio d'imprevidenza e soverchia ardittezza, con cui taluni stigmatizzarono la politica dell'on. Mancini. Come poterono spacciarsi in Roma siffatte notizie, che addolorano tante famiglie dei nostri soldati ora in Africa? Dicesi che il Ministro della guerra tenda alla ricerca dei propagatori e voglia iniziare contro di loro un procedimento penale. Ma intanto? È vero che la *Stampa* ed il *Diritto* ripetutamente smentirono quelle notizie; tuttavia l'impressione non si cancella così di leggieri, e l'ansia d'ignoti pericoli turba gli animi.

Noi di quelle false notizie riconosciamo subito l'improbabilità, poichè non credibile che, appena posto il piede a terra i soldati d'Italia, avesse a cominciare per loro la lotta con gli indigeni. Poi sapevasi che l'occupazione si fece con piena regolarità e calma, e che il colonnello capo della spedizione aveva emanato un ordine del giorno, che raccomandava perfetta disciplina, d'ogni infrazione di essa rendendo responsabili gli ufficiali. Inoltre ci erano note le condizioni di Massaua; ed era probabile che pel cambiato presidio queste fossero peggiorate. E riguardo agli indigeni del territorio finitimo, sebbene da tribù semi-barbare si possa tutto temere, non era credibile che, per solo istinto feroce, con sorprese e massacri avessero voluto attirare contro di sé la potenza dei nostri paurosi a' loro occhi.

Né credibile che i nostri imprudentemente, senza il permesso dei capi, si fossero avventurati ad oltrepassare la linea dei fortificati. Eppure per tre giorni le false notizie

si fecero correre! E perchè la prima smentita non bastò a tranquillare gli animi, la si ripeté eziandio in autorevoli diarii l'altra sera!

Ma se falsa era la notizia dei massacri dei nostri soldati, nel numero delle notizie false, sebbene d'altra indole, poniamo le odierne affettate paure del risentimento della Sublime Porta, e l'aneddoto che Deputati d'un noto gruppo parlamentare abbiano imposto all'on. Depretis il licenziamento dell'on. Mancini!

La Sublime Porta avrà protestato contro l'occupazione di Massaua; ma Granville l'altro jeri nella Camera dei Lordi ha preventivamente scusato il contegno dell'Italia. Poi una protesta del Padiscia conterebbe ormai come le proteste del Vaticano, o poco più. E già tutti a quest'ora dovrebbero essere persuasi che la mossa dell'Italia fa parte d'un piano, d'un programma, d'un'azione, il cui sviluppo si vedrà più tardi. Inoltre non senza un perchè nel nuovo diritto internazionale campeggia la teoria dei fatti compiuti!

Riguardo ad una intimazione all'on. Depretis con la minaccia di dargli palle nere per le *Convenzioni* se non licenziasse Mancini, davvero che c'è da rimanere edificati! La Camera, vogliasi o no, ha approvato Mancini, e simili scenate extra-parlamentari non le crediamo nemmeno immaginabili. Eppure la notizia ce la diede la *Libertà*, e con qualche variante il *Bersagliere*. E se qualcun vuol prestarvi fede, lo faccia; noi non ci sentiamo propensi, e, per riverenza a quel gruppo di Deputati e all'on. Presidente del Consiglio, la riteniamo né più né meno che una fandonia.

Ad ogni modo sta bene che i nostri Lettori siano avvertiti non mancare oggi di spacciatori di notizie false, come v'hanno di quelli che spacciano moneta falsa. Quindi, prima di credere a tutto quanto si divulga a mezzo delle gazzette, ci pensino due volte.

Stewart vendicato?

Cairo, 26. Il corpo comandato da Brackembury giunse il 22 corr. a circa 40 miglia da Abuhamed e passò sul luogo dove Stewart venne ucciso. Colà si rinvennero alcuni viglietti di visita di Stewart e diverse carte dei consoli Herbin e Power. Brackembury fece distruggere la possessione dell'autore principale dell'assassinio.

— Mi spiego in poche parole: un viaggiatore è comparso nella valle; costui, in luogo di venire al campo direttamente, si è fermato sotto un boschetto di pini, a un tiro di fucile dalle nostre palizzate, e vi ha acceso un gran fuoco. Così il rapporto delle sentinelle.

— Diavolo, diavolo! sclamò il capitano impensierito.
— Potete assicurarvene voi stesso; prendete il canocchiale, mettetevi sulla soglia della capanna, e lo vedrete distintamente quel signore.

— È strano, mormorava intanto il capitano, non l'aspettavo così presto.

Seguendo il consiglio del luogotenente, prese il canocchiale, collocato in un canticcio della capanna, lo svolse, lo mise a segno, e fattosi sulla soglia, guardò.

— È proprio lui, disse subito dopo rientrando: Margottet, soggiunse voltosi al luogotenente che nulla capiva di quella preoccupazione del suo Capo, fa sellare il mio cavallo, vado a vedere chi sia mai lo strano personaggio.

Cinque minuti dopo, il cavallo del capitano ciambellava sulla porta.

— Sta bene attento che nessuno si allontani dal campo, raccomandò il capitano saltando in sella; fa che dieci uomini sieno pronti a montare a cavallo al primo segnale; se tiro un colpo di fucile, vorrà dire che ho bisogno di loro; che vengano in tal caso a briglia sciolta in mio soccorso; m'hai inteso?

— Perché non prendete una scorta adirittura? Sarebbe maggior prudenza, mi sembra.

— Ma ch'è! fece l'altro con un'alzata di spalle; vedi bene che lo straniero è solo, è un uomo vale come un altro,

L'Eccelsa Coppia.

Dai giornali ufficiosi austriaci togliamo i seguenti telegrammi:

« Ragusa, 25. L'Eccelsa Coppia dei Principi Ereditari, al suo arrivo a Larcroma, venne ossequiata dal Luogotenente barone de Jovanovic, dal capitano distrettuale e dal capo comunale. — La visita della città di Ragusa avverrà domattina e nel pomeriggio, fra le 2 e le 3, il *Miramar* arriverà a Cattaro.

« Ragusa, 26. Un tempo magnifico favorì durante la sera una splendida illuminazione; molte case erano adornate con iscrizioni trasparenti. Il porto ed i monti furono, fino a notte inoltrata illuminati da fuochi bengalici; vennero pure lanciati molti razzi. La folla ingombrava tutte le vie.

« Ragusa, 26. L'Eccelsa Coppia dei Principi Ereditari entrò questa mane, alle ore 8, nella città ossequiata dalle Autorità e salutata entusiasticamente dalla folla. 15 ragazze, parte delle quali in costume nazionale, offerse a S. A. la Principessa Stefania un mazzo di fiori e sempre spargendo fiori sulla via, accompagnarono le LL. AA. fino alla cattedrale.

« L'Eccelsa Coppia visitò questa e le altre chiese e quindi alle ore 10 si recò, frammezzo a continue ovazioni, a bordo del *Miramar* che fece rotta verso le bocche di Cattaro.

E adesso l'Eccelsa Coppia viaggia.

Gli scioperi nel mantovano.

Mantova, 26. Lo sciopero alla diga Chassolup è terminato. L'impresa ha insistito di non poter corrispondere più di sette centesimi al metro cubo, ed i contadini hanno quindi ripreso il lavoro a questo patto.

S'intende che tutto procedette con ordine.

Domani torneranno anche quei lavoratori che partirono già per rispettivi paesi.

— Anche lo sciopero di Pomponesco è in via di prontissimo accomodamento.

Ieri minacciava un altro sciopero fra i conduttori di terra — sempre sulla Mantova-Legnago — che stazionano al Pompilio, subito fuori Porta Pradella. Pare derivasse dal fatto che le carrette del tram agrario — quivi in uso — rovesciandosi con qualche facilità, sono causa di perditempo a danno dei lavoratori — assunti non a giornata, ma a quantitativo di trasporto. La cosa venne però subito appianata.

La *France* dice che la cinghiera dei dinamitisti irlandesi che venne telegrafata a tutta Europa anche dalle Agenzie, fu un'invenzione della polizia internazionale che mira a spingere la Francia nella lega delle monarchie centrali contro gli anarchici!!

diavolo! Del resto sono ben armato; nessuno si muova senza un mio segnale.

— In questo caso condurrò io i dieci uomini.

— Fa come credi, ma, ripeto, prima che ti chiami, assolutamente no.

— È inteso, capitano.

Fatta quest'ultima raccomandazione cui ci teneva molto, il capitano uscì dal campo e mosse direttamente verso lo straniero la cui strana condotta aveva dato motivo a numerosi commenti.

A portata di voce dal capitano Kild, che continuava a fumare, colla massima calma e aspettava, noncurante l'avvicinarsi dell'uomo a cavallo, Griffiths si fermò, e togliendo dalla cintura una pistola.

— Chi vive? gridò.

— Un operaio indegno, faticante nella vigna del Signore, rispose Kild.

— In nome di chi vieni?

— In nome di Ioram Kimmel della santa città di San Luigi del Missouri.

— Ioram Kimmel è degno seguace dei santi degli ultimi giorni, le api lavorano per lui; è a me che ti manda?

— Sì, se tu sei quello che i gentili chiamano Giovanni Oliviero Griffiths, uno fra i primi Capi dei meticcii della Riviera Rossa.

— Sono difatti Giovanni Oliviero Griffiths, e tu sei colui che aspetto, il mercante di schiavi di nome Kild?

— Sì: a qual segno ti riconoscerò?

— A una frase che io comincerò e tu finirai.

— Ascolto.

— Quando Iddio aggrava la mano sull'empio.

— ... il saggio, si umilia nel seno del Signore, continuò Kild interrompendo.

— Io ti saluto, straniero, le sono

Casse di Risparmio e credito agrario.

Il Ministro Grimaldi ha inviato alle principali Casse di Risparmio del Regno una circolare, colla quale le ha invitate a destinare una parte maggiore dei loro fondi disponibili in favore dell'agricoltura; ha suggerito come mezzo per giungere a questo scopo il risconto del portafoglio delle Società cooperative e Banche popolari, specialmente di quelle che, avendo la sede in centri agricoli, possono più facilmente funzionare a beneficio dell'agricoltura.

Le ha poi invitate a studiare, oltre questo, altri mezzi; e ha espresso l'intendimento di convocare i delegati di esse a Roma, affinché, intesi i mezzi suggeriti da ognuno di essi, discutano l'importantissimo argomento, e proponano i provvedimenti migliori per stabilire più strette e più feconde relazioni tra le Casse stesse e l'agricoltura.

Un delegato di Pubblica Sicurezza condannato.

Nel processo dibattutosi in questi giorni a Torino per tentato strupro, contro il delegato di pubblica sicurezza Tibone, i giurati ammisero il reato di eccitamento alla corruzione con l'aggravante della qualità di delegato di questura, dell'imputato.

Il rappresentante della legge domandò si condannasse il Tibone a 5 anni di carcere; la Corte invece lo condannò a 3 anni di carcere computato il sofferto.

Il difensore ricorrerà in Cassazione.

Notizie Letterarie.

In occasione del centenario di Alessandro Manzoni, il 7 marzo 1885, uscirà per cura della Casa Treves una seconda edizione popolare dell'importante opera di Cesare Cantù su *Alessandro Manzoni*. Sarà arricchita da una nuova prefazione e ornata dei ritratti autentici di Manzoni giovane e Manzoni vecchio e della sua prima e seconda moglie. La opera è divisa in quindici capitoli intitolati: Preliminari. I primordi. Parigi. Trasformazioni; Sismondi; La Morale Cattolica. Il Romanticismo; La Lettera. Il Dramma. I Promessi Sposi. La Forma; La Critica; La Polemica. Questioni di Lingua. Scienza e Fede. Amici e conoscenti. La Famiglia. L'Economia. L'uomo. La Storia. La Politica. — Un giudice non ligio diceva che « questo libro si legge tutto d'un fiato, e ci si sente migliori » e « non è soltanto un buon libro, preparato da lungo studio e scritto con grande amore, ma è pure (e questo monta ancor più) una buona azione ».

Perciò parve utile riprodurlo in questa occasione, e senza dubbio il pubblico onesto e culto ne saprà grado all'autore.

disposto ad ascoltare quanto sei per dirmi.

Griffiths allora si avvicinò, scese di sella, e ripose la pistola alla cintura, andò a sedere presso il capitano Kild.

— Non t'aspettavo così presto, disse per incamminare la conversazione.

— È vero, ho anticipato di dieci giorni; potei sbrigare sollecitamente gli affari che mi trattenevano a San Luigi, e poiché tenevo ordini precisi, me ne venni diretto a te.

— Sei tu dunque il Capo degli emigranti accampati a qualche miglio da qui?

— Sì, il Capo di quei presunti emigranti sono io.

— Vivaddio! Se l'avessi saputo mi sarei mosso in tuo aiuto al momento dell'attacco dei Corvi.

— Non sei dunque tu che mi hai aiutato? domandò sorpreso Kild.

— In fede mia, no; ti ho preso per uno di quei miserabili emigranti alemanni che da qualche tempo infestano questi paraggi, e ho preferito restar neutrale. Fosti dunque ugualmente soccorso?

— Sì, e in guisa proprio miracolosa; nel punto che quei demoni d'indiani ci stringevano così da vicino da farci perdere ogni speranza di salvezza, degli uomini che non conosco si sono introllati messi ed hanno fucato i nostri nemici.

— Ma dopo il combattimento non li vedesti più?

— No, scomparvero così veloci che non potei vederne un solo.

— Procurasti almeno di aver notizie sul loro conto?

— Sì, ma gli esploratori che mandai a fucare il terreno, hanno lasciato il campo, questa mattina e non sono ancora tornati, di conseguenza io so nulla; hai tu forse qualche sospetto?

Un processo clamoroso.

L'ispettore di P. S. pugnalo.

Bologna, 25. Oggi è cominciato alle nostre Assise il processo clamoroso per il pugnamento dell'ispettore di sicurezza pubblica.

La curiosità che desta nella popolazione è indescrivibile. Al presidente della Corte, avv. Primavera, pervennero moltissime richieste di biglietti per posti riservati.

Tra la folla che si accalca agli ingressi della sala ci sono alcune signore.

L'autorità di P. S. ha preso delle misure di precauzione trattandosi di un processo dove sono implicati i socialisti-anarchici.

Il palazzo di giustizia è guardato da guardie in borghese.

Quando si apre la sala d'udienza, la folla la invade in un minuto.

Gli accusati sono seduti al loro banco, chiuso da grosse spranghe di ferro.

Ecco i loro nomi: Menarini, Neri, Malignoli, Vignoli, Merighi e Bertuzzi.

Il solo Menarini, reo di mancato assassinio nella persona dell'ispettore di P. S. sig. Panzani, è confessò. Il Menarini, nei suoi interrogatori subiti in carcere, ha affermato di essersi stato spinto dalle minacce di morte che gli venivano dai suoi compagni.

Tutti gli accusati vestono con proprietà e decenza. Si mostrano in apparenza tranquilli e tratto tratto sorridono verso la folla.

Il collegio della difesa è rappresentato dagli avvocati Dini, Camous, Venturini, Gollinelli, Pasi, Bellini e Roncaglia.

Si crede che il processo andrà molto per le lunghe e metterà al nudo l'organizzazione di certe società segrete su cui l'Autorità esercita una vigilanza attiva nell'interesse della sicurezza pubblica.

Sul banco del presidente c'è il pugnale col manico a crociera che servi al Menarini per ferire l'ispettore Panzani.

Il numero dei testimoni è considerevole.

Usi nuziali in Germania.

In Assia-Darmstadt c'è il costume che durante il pranzo di nozze le donne maritate tentano portar via la novella sposa la ghiandola di fiori d'arancio e la scarpette del piede destro.

Ciò torna però loro difficile, perchè i giovanotti e le ragazze presenti difendono la sposa con la massima assiduità.

Le maritate, non riuscendo nel loro intento, devono comprare l'opera dei difensori della sposa pagando loro tanto vino dolce quanto vogliono bere durante il banchetto, e con ciò la sposa, che appartiene così alle maritate, va a sedersi tra loro e riceve un paio di scarpette nuove in luogo di quelle che veggono tolte.

Le maritate le restituiscono poi la scarpette destra dentro la quale hanno versato un bicchiere di vino dolce che essa deve bere sul momento.

Quindi vengono le ragazze, che le danno un bicchiere pieno di aceto ed un pezzo di pane, secco e salato.

Con ciò vogliono fare intendere alla novella sposa che durante il matrimonio avrà da gustare non solo dolcezza e piaceri ma ben più amarezze e disinganni!

— Potrebbe darsi; ma i cacciatori sono in gran numero nelle montagne Rocciose, io bazzico poco con essi, poichè diffidano maledettamente di me, quindi nulla potrei con sicurezza affermare; però, se lo vuoi, vedrò, cercherò.

— È inutile, saprò ben scovarmeli da solo; d'altra parte, se si sono ritirati così in fretta vuol dire che bramano conservar l'incognito, e io non vedo proprio la necessità di affannarmi tanto per fare la loro conoscenza; lasciamoli dunque da parte e veniamo ai nostri affari.

— Hai ragione; come sei fornito?

— Tengo della mercanzia sceltissima, ma costa, assai, mille dollari per capo.

— Eh, so bene che non le regali le le tue conchiglie, tu!

— E i rischi in cui mi ci metto, li conti per nulla? Se giungono a scoprirmi nelle città dell'Unione, sono perduto: se poi m'aggungano quei m'impiccano senza pietà.

— Va bene, ma se continui nelle tue operazioni, vuol dire che ci trovi il tornaconto.

— Giustissimo, fece l'altro con un sorriso, ma gli affari sono affari, sai bene.

— Io so nulla, interruppe Griffiths ridendo; non sono mica un yankee, io.

— Lo sappiamo, lo sappiamo; sei un meticcio, un mezzo francese dell'altra parte del mare.

— Parliamo da senno; non dissimulo che mi ripugna di trattare, con te, la necessità mi vi costringe diversamente, vivaddio! in luogo di chiarare come faccio adesso all'amichevole, avrei preso a tuo riguardo di altre misure; un ribaldo della tua qualità mi fa schifo.

(continua)

Ia Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE PRIMA

CAPITOLO DECIMO TERZO.

(seguito).

— Suvvia, perchè sei venuto qui?
— In fede mia non lo so...
— Come, non lo sai? Vorresti per caso prenderti gioco di me? Ti avvertito che il momento è mal scelto...
— Dio mi guardi dal burlarmi di voi, capitano! Ma la cosa è così singolare...
— Ma che mi vai borbottando? Di qual cosa parli tu?
— Parlo di ciò che succede...
— Succede dunque qualche cosa? Andiamo, spiegati o va al diavolo!
— Non desidero di meglio che d'andarmene, capitano...
— Davvero?
— Sì, poichè non mi trattaste mai così duramente.
— Sei venuto in un certo momento, caro mio!
Ma non li scelgo mica io i momenti, e non vengo qui per darmi bel tempo.
— Hai ragione e torto io; quà la mano, siediti un po' e prendi questo sigaro; fuma e dimentica il quarto d'ora di cattivo umore.
— Alla buon'ora! mormorò il luogotenente accendendo lo sigaro.
— Così, amici come prima.
— Amici come prima.
— E adesso mi dirai finalmente cosa c'è per aria.

Una lettera di Bombelli

sull'uccisione del viaggiatore Bianchi e compagni.

Il cav. Bombelli, che da tempo trovasi in Abissinia, di cui fu annunciato l'arresto per l'occupazione di Massaua — arresto che poi fu smentito, ha mandato al nostro console una lettera intorno all'uccisione Bianchi e compagni, di cui il *Popolo Romano* dà il seguente estratto.

La lettera è scritta da Mekalle, residenza di Re Giovanni, e porta la data del 5 gennaio 1885.

«Alla domenica S. M. (il re Giovanni di Abissinia) non riceve mai, fu perciò sorpreso nel vedere alla mattina del 28 (dicembre 1884) un corriere venuto ad avvisarmi che il Re desiderava parlarmi, ed aveva ordinato a Ligg Merseia, suo interprete, di venirmi a prendere fra mezz'ora per andare, da lui, come infatti successe.

«Giunto alla dimora sovrana, fui, cosa un po' straordinaria, quasi subito introdotto.

«S. M. mi ha ricevuto stendendosi la mano, altra cosa che non fa sempre, e, dopo i saluti, scoprendosi il volto, che raramente scopre completamente, alla presenza di Europei, così cominciò: «Tu certamente sai che un tuo fratello italiano, e due suoi fratelli che erano con lui, furono ammazzati nel paese dei turchi. Io conoscevo Bianchi da molto tempo e gli volevo bene, e fino dalla prima volta che s'è presentato a me per avere il permesso di vedere il paese gliel'ho concesso, ed ho ordinato che gli si desse tutti i giorni buoi, pane, burro, tieg, e quant'altro potesse bisognargli. Egli è stato lungamente nei miei Stati e poi è andato più lontano, perchè cercava un suo fratello prigioniero in un paese che non ancoriamo.

«Quando è ritornato, l'ho incaricato di portare una lettera per vostro Re Umberto, che è molto mio amico, ed ho dato anche a lui qualche cosa per provargli la mia simpatia. Poi è ritornato ancora con molti signori che volevano andare ad Assab passando per paesi dei turchi.

«Io ho detto loro che, se volevano andare per quella strada molto pericolosa, li avrei fatti accompagnare coi miei soldati, quanti potessero bastare per garantirli a sottomettere il paese; ma che ad Assab potevano andare per un'altra strada più sicura e più facile. — Bianchi non voleva questa strada e voleva passare per quella dove erano stati ammazzati dai Turchi altri tredici Italiani suoi fratelli, e non voleva andare insieme ai soldati per non far male a quella gente, che è pur cattiva.

«Quando è venuto a Mekalle a vedermi l'ultima volta, gli ho ripetuto tutto questo, e gli ho fatto dare una guida per andare in Assab per la strada del sale. Egli non prese la mia guida e ne ha cercata un'altra. Quando io seppi questa cosa, mandai subito per avvisarlo di ritornare, e se non avesse voluto, ordinai di ricondurlo per forza, ma egli era partito di nascosto, come un uomo che faccia del male.

«Io ho sentito con molto dolore la morte dei Bianchi e dei suoi compagni, ma, se mi avessero ascoltato, non sarebbero andati a farsi ammazzare in modo così sicuro. Adesso, quello che Dio ha voluto, non si può più impedire; si può compensare col sangue il sangue dei tuoi fratelli, che però non possono più rivivere.

«Io desidero che il tuo Re ed i trenta milioni d'italiani sappiano che io ho fatto tutto quanto era in mio potere per distogliere ed impedire a Bianchi ed ai suoi compagni di farsi ammazzare, e che sono dispiacente di non esserci riuscito e non esser stato obbedito; e se occorre che io faccia qualche cosa per aiutarvi a vendicarli, lo farò volentieri.

«Mentre il Re parla, non è possibile interromperlo, per cui, ad ogni frase che mi veniva tradotta, mi limitavo a far cenno colla testa di aver capito. E quando poi ebbe finito, promisi che avrei cercato modo di portare a conoscenza dei miei connazionali i suoi sentimenti.

Una prova d'amicizia.

Roma, 26. La *Libertà* ha un telegramma da Costantinopoli così concepito: «I ministri del Sultano, ostinati nell'idea che la Turchia dovesse mandare delle truppe e delle navi da guerra nel Mar Rosso, fecero pratiche per indurre l'ambasciatore tedesco a Costantinopoli a persuadere il Sultano ad accogliere le proposte dei suoi ministri. L'ambasciatore germanico oppose un formale rifiuto.

La *Libertà* soggiunge essere questa una nuova prova dei sentimenti amichevoli della Germania verso l'Italia.

La Russia europea, stando alle statistiche ufficiali, contava nel 1882 77,860,521 abitanti — di quali 38,651,977 maschi e 39,277,544 femmine. Nei possedimenti asiatici, la popolazione russa era in quell'anno di 102 milioni.

CRONACA PROVINCIALE

Dall'ill. co. Gherardo Freschi

riceviamo la seguente:

Carissimo D. G. Giussani,

Ramuscello, 24 febbraio.

Io lamentavo per l'altro, nella *Patria del Friuli* N. 46 di lunedì, l'infelice condizione delle costituite casse cooperative di S. Lorenzo d'Arzene e di S. Giovanni di Casarsa, prive di un'anima eletta che loro dia vita; ma ecco oggi a suonare sopra altra corda, onde mi è dato di trar note più grate al serio lettore, rispetto alla Cassa di S. Lorenzo, poichè ho la consolazione di annunciarle che essa ha trovato chi veramente potrà darle prospera vita, e questo generoso e capace, è lo stesso Notaio D. C. Marzona di Valvasone, che ne rogò gratuitamente l'atto costitutivo.

Questo degno funzionario, profondamente compreso della somma importanza morale ed economica di siffatta istituzione, e vedendo a malincuore abbandonati a se stessi i numerosi soci che la compongono, tutti brava gente, onesti e forniti di senso riflessivo, egli, in mancanza di meglio, come nella sua modestia mi scrive, mette le sue povere forze a disposizione della Società, e senza parteciparvi legalmente (lo che del resto non è indispensabile) le presiderà consiglio, sorveglianza, e quanto s'addice a un patronato di questa specie. «Le mie occupazioni, così conchiude, non me lo permetterebbero; tuttavia offro quanto posso, trattandosi di evitare discredito all'istituzione, e disinganno a quei buoni contadini.»

Ecco dunque, egregio Direttore, un bell'esempio che ci conforta a sperar bene anche per S. Giovanni, e per Casarsa.

A chi basterà l'animo di rifiutarsi a così caritatevole e onorevole ufficio, mendicando scuse inaccettabili d'impotenza? Qual è uom d'intelletto e di cuore, che non voglia provarvisi almeno per isgravi della sua coscienza?

Io mi compiacio di rendere al D. C. Marzona pubbliche grazie, salvo di renderne di egual cuore ad altri benemeriti di lui pari, in nome del Comitato agrario di Pordenone, nella mia qualità di Presidente.

Gherardo Freschi.

Questione importante.

Mortegliano, 26 febbraio.

La questione ormai vecchia di segregare dal Comune di Mortegliano la frazione di Chiasottis, per unirla a quello del Comune di Pavia di Udine si agita di nuovo.

Il nostro Sindaco, di comune accordo con la Giunta, ha testè indirizzato al Consiglio Provinciale una rettifica, in risposta ad una memoria dei frazionisti di Chiasottis diretta allo stesso Consiglio.

In detta memoria i frazionisti hanno unito un Prospetto con il quale si pretende far emergere il disuguale trattamento cui la loro frazione sarebbe stata soggetta nel Consorzio comunale.

Lo scritto del Sindaco sorvola alle già discusse considerazioni inserite nella stessa memoria, e solo della cosa essenziale si occupa. Prova l'inesattezza di quel Prospetto, e con conti veri dimostra il contrario di quanto in esso è detto, ne sbugiarda le immaginarie risultanze con cui i frazionisti tendono ad influire sull'animo dei Consiglieri Provinciali.

Così anche questo nuovo motivo non ha ragione di esistere come alla loro volta, tutte le altre ragioni addotte dai frazionisti in loro appoggio furono smentite, e fu dimostrata indiscutibilmente la loro infondatezza.

Nulla di eccezionale e di grave come la legge lo esige, concorre per venire all'atto odioso di staccare la frazione dal suo antico Capoluogo.

Solo chimerici pretesti e non altro sono le manifeste necessità di quella segregazione.

L'interesse privato è l'unico scopo della richiesta unione al Comune di Pavia, perchè in tal guisa alla frazione petente la sovranità Comunale diverrebbe alquanto minore.

Tal cosa invero alla moralità ripugna, quando si pensa che tuttavia, per favorire una così ingiustificata ed inopportuna pretesa, l'intera Comunità dovrebbe soffrirne un danno rilevante.

Ma come nelle sue memorie lo dice il Sindaco, così anche l'intera nostra Comunità si affida all'imparziale giudizio dell'onorevole Consiglio Provinciale che saprà bene informarsi alle condizioni generali, così validamente in favor nostro giustificate dai fatti.

Perimenti.

A Manzano l'altro giorno per questioni d'interesse, si bastonarono di santa ragione Lavaroni Luigi — che ne avrà per otto giorni — e Borghesi Luigi che riportò ferite guaribili in giorni dieci.

A San Giorgio di Nogaro certo Pittis Francesco fu tratto in carcere perchè con un potente pugno mandò il suo vecchio avversario Taverna Antonio ammalato per dieci giorni.

Il governo italiano manderà altre sei torpediniere nel Mar Rosso.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giorno	20	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare				
millim.	55.6	54.6	55.0	
Umidità relativa	60	40	77	
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	
Aqua cadente				
(direzione)	NE	NW	N	
Vento, velocità, chil.	1	2	1	
Torment. contiguate	8.4	15.3	7.5	
Temperatura massima 16.1 — Temp. minima 3.0				
umidità all'aperto 0.7				

Avvertenza ai sig. Soci di Udine.

All'Esattore della nostra Amministrazione furono consegnate le Bollette di pagamento dell'associazione 1885, secondo la consuetudine.

Si pregano i signori Soci ad usare la cortesia di accartarle, poichè ogni incasso corrisponde a spese ordinarie del Giornale.

Le Società Anonime per l'esercizio dell'industria agraria sui latifondi.

Il cav. P. Valussi nelle colonne del *Giornale di Udine* di sabato 21 corr. iniziava la pubblica discussione, relativamente ad una proposta presentata dal conte Andrea Caratti al Consiglio della Associazione agraria per essere affidata allo studio di una speciale Commissione.

Senza entrare per ora nel merito dell'affare nei suoi rapporti agrario-amministrativi, noi prendiamo occasione dagli apprezzamenti contenuti nella prima parte di quell'articolo, apprezzamenti d'indole giuridica ed economica, per osservare alcune affinità di delineare nettamente la questione.

Le Società nella legislazione italiana sono, a seconda dello scopo, della natura, e delle formalità cui si assoggettano, o civili o commerciali.

Le prime, rette dalle norme contenute nel Codice civile, non costituiscono una individualità giuridica diversa dalle persone dei soci; devono quindi concepirsi non come enti autonomi ma all'opposto come associazioni o comunioni d'indole privata; — le seconde, assoggettate alla dignità di persone giuridiche mediante le forme della legge commerciale fissate, ottengono il riconoscimento dallo Stato e come individualità indipendenti dai soci funzionano.

Per l'esercizio dell'industria agraria sui latifondi è ormai fuori di dubbio che, come per ogni altra grande impresa, le prime non converrebbero; ma ben all'incontro s'adatterebbero le seconde se l'industria agraria non fosse assolutamente dalla legge eccitata dagli atti di commercio. Provvidamente però il Codice di commercio stabilisce che se vi sono Società civili che vogliano giovare delle disposizioni relative alle Società commerciali lo possano fare (tranne per quanto riguarda il fallimento e la competenza) assumendo la forma di anonime o di accomandite per azioni.

A chi conosce l'ordinamento difficile e rarissimamente pratico ed attuabile di queste ultime, non sorge dubbio sulla convenienza indiscutibile di scegliere la forma delle anonime che segna un gran passo innanzi nella storia delle situazioni sociali, ed è certamente la sola che si presta alla riunione ed al frazionamento di grandi capitali, all'effettuamento di grandi e complicate imprese, alla amministrazione ed alla sorveglianza pronta ed opportunamente suddivisa.

Dato dunque lo stato positivo della nostra legislazione, delle due sole forme possibili, la scelta deve cadere indubbiamente sulla anonima.

In tale condizione di fatto posto dalla legge e finchè tali condizioni perdurino, resterebbe sempre da esaminare se economicamente la forma anonima sia così male adatta all'esercizio della industria agraria da costringere attualmente ad abbandonare ogni idea di associazione per codesto genere di affari.

E quello che noi non crediamo.

La responsabilità limitata dei soci, quella degli amministratori da essa eletti, la possibilità di costituire ingenti capitali, tutte infine le norme, tutte le garantigie di pubblicità e di sorveglianza che sono essenziali condizioni di tal forma di Società, ci fanno palese questo concetto: che non è nell'indole propria di codesta istituzione che si devono rintracciare le possibili difficoltà della formazione pratica di esse al nostro scopo; ma bensì, forse, nelle ragioni speciali che rendono il campo dell'industria agraria uno dei più difficili e complicati campi d'azione, coinvolgente fra l'altro anche la necessità della conoscenza di tutto un gruppo di scienze fra loro dispartite.

Ma qui non possiamo a meno di aggiungere che appunto perchè l'industria agraria è più complicata di molte altre, sarebbe molto naturale che i possidenti non capaci (e sono i più) accogliessero con premura una istituzione che permettesse loro di rinunciare, come per tutte

le altre industrie si rinuncia, all'esercizio di essa por affidarla alle maniabili degli intelligenti, e contentandosi di una compartecipazione sicura e libera dalle asprezze della esecuzione pratica.

Si tratta di modificare l'antico concetto fra noi profondamente radicato: che un uomo incapace di far bene in ogni altro ramo, possa essere sempre un discreto agricoltore.

Non è chi non comprenda dunque che rapidi mutamenti possibili, che brusche rivoluzioni agrarie, più o meno probabili, non renderanno certo più difficile la condizione delle Società anonime agricole di quella dei privati agricoltori, dappoichè nulla nella forma ed indole loro trova chi tale forma ed indole conosce, che legittimi una cosiffatta aprioristica presunzione.

Oltre a ciò va tenuto ben presente che tali associazioni per la natura loro rendono possibili le due condizioni essenziali, i due fattori massimi ad ogni industria e specialmente alla agraria: il denaro e le persone; condizioni il più delle volte affatto impossibili ai privati possidenti.

Tutto ciò notiamo appunto per correggere l'effetto di apprezzamenti che troppo risentono di un antico pregiudizio in parte giustificato dalle legislazioni antiche, che cioè le società e specialmente le anonime, eccetto in pochi casi lisci e semplicissimi, fossero istituzioni pericolose ed ingannevoli.

Il diritto moderno con sapienti disposizioni ha tolto ogni ombra di ragione a codesta idea.

Atti della Dep. prov. del Friuli.

Seduta del giorno 23 febbraio.

La Deputazione nominò il sig. Mangili march. cav. Fabio a membro della Commissione Prov. pel miglioramento del bestiame bovino.

Non avendo il co. cav. dott. Giuseppe Rota creduto di accogliere le unanimi, ripetute e vivissime istanze fattegli dai colleghi perchè desista dalla rinuncia data, per motivi di salute, al posto di Deputato Provinciale, la Deputazione, con tutta dispiacenza, stabilì di darne comunicazione al Consiglio Provinciale nella sua prima adunanza.

Approvò il resoconto della spesa sostenuta dalla Direzione dell'Istituto Tecnico di Udine nel 1.° trimestre 1884 per l'acquisto del materiale scientifico.

Autorizzò a favore dei sottoscritti i pagamenti che seguono, cioè:

All'ufficio del Registro in Civile di l. 151 per pignone 1.° semestre 1885 dei locali occupati dal Commissariato Distrettuale e Pubblica Sicurezza.

A diversi Comuni di l. 264,60 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a mentecatti poveri ed innocui.

Alla direzione del R. Istituto Tecnico di Udine di l. 1625, quale assegno per l'acquisto del materiale scientifico nel 1.° trimestre 1885.

Al Comune di Fagnana di l. 2757,08 in rimborso delle spese sostenute per la manutenzione del tronco della strada preconsigliata provinciale Udine-S. Daniele percorrente il territorio di detto Comune durante gli anni 1881-82-83.

Alla Direzione dell'Ospizio degli Esposti di Udine di l. 10934,82 quale rata prima del sussidio provinciale per l'anno 1885.

Al Comune di Paluzza di l. 3909,91 a saldo rimborso delle sostenute spese di manutenzione della strada ex distrettuale da Tolmezzo a Paluzza negli anni 1882-83.

Furono inoltre trattati num. 60 affari, dei quali num. 24 di ordinaria amministrazione della Provincia, num. 47 di tutela dei Comuni, num. 13 d'interesse delle Opere Pie, e n. 6 di contenzioso amministrativo, in complesso num. 70.

Il Deputato provinciale P. Biasutti.

Il Segretario Sebenico.

Il ritratto del nuovo vescovo

mons. Berengo, fu eseguito dallo stabilimento litografico Passero di questa città. È un magnifico ritratto in grande formato su fondo ovale e venne copiato a perfezione da una recentissima fotografia, del bravo disegnatore Simoni, ben noto per altri bellissimi lavori.

Il ritratto si trova alla libreria Zorzi e all'Edicola Ferri.

Figlio cattivo.

È Zucaro Sante, di via San Lazzaro. Egli maltratta la sua vecchia madre — una povera vedova. Iorsera fu perciò arrestato; ed anche perchè commetteva disordini nella bottega di certo Mazzolini.

Chi vuol fare la carità.

Si rechi in via Sottomonte, al numero 18. Vi troverà una famiglia composta di cinque figli e una madre: il padre è all'ospedale, ammalato, la madre è pure ammalata, in casa, per non lasciar soli i fanciulli; e questi non hanno pane da sfamarsi.

Chi non volesse andare là, mandi pure le offerte al nostro ufficio.

I forni Manzoni.

Ecco in qual modo ne parla la *Patria del Veneto*:

«Il pane buono del forno di Pasian di Prato, di tutto frumento, si vende a cent. 28 il chilogramma. Si ha molta ricerca in paese e fuori, o viene trasportato e venduto anche in altri Comuni. Tutto ciò sta bene e registriamo volentieri. Ma se è vero che a Bologna ed a Vicenza questi scorsi giorni venne pure venduto il pane a cent. 28 il chil., e la nuova società anonima costituita a Vicenza lo potrà dare a prezzo su per giù eguale, si potrebbe dire che il pane di Pasian di Prato e di Remanzacco è caro nel confronto. Noi non mettiamo in dubbio l'utilità del forno, ma vorremmo che l'opera di beneficenza riuscisse veramente tale, come la intendono i promotori e mecenati e non possa riuscire un beneficio per i più agiati, o una concorrenza ad onesti esercenti, o tanto meno una speculazione.»

La concorrenza ad esercenti anche onesti — diremo noi — la si fa senza dubbio; e la si fa contro la equità. Perché come si fa la concorrenza ai forni coi danari di tutti — i municipi, la Provincia, il Governo: concorrono in questi forni — così la si dovrebbe fare ai beccai, ai mercanti, agli osti, agli artigiani in genere, ai droghieri, ai farmacisti, ecc. ecc.

A chi spassionatamente consideri la cosa, non sembrerà certo diversamente; e noi lo ripetiamo, a costo di sentirsi ripetere dal V. del *Giornale di Udine*, che difendiamo i forni. Si: noi difendiamo i forni come difenderemo tutti, quando si tratti di giustizia.

Mentre coi forni Manzoni non si cerca il guadagno e si risparmia le spese d'impianto e d'amministrazione, nelle quali concorrono Municipi, Provincia e Governo; e di più non si corrono rischi di perdere gli importi dei crediti — perchè credito non si fa; i forni nostri e tutti i forni del mondo per piantare il forno spendono danari, dal forno vogliono guadagnare, tanto da rifondare e ammorizzare il capitale e da mantenere se e famiglia e debbono calcolare anche le somme che perdono coi cattivi creditori.

E una cosa tanto evidente!

Chi ha perduto una chiave?

Fu trovata ieri presso la porta Aquileia, e l'hanno portata al nostro ufficio.

Emigrazione in Grecia.

Già da tempo era a notizia che nessuna delle imprese ferroviarie, o di bonifiche esistenti in Grecia aveva bisogno di operai.

Ulteriori informazioni al riguardo non solo confermano tali circostanze, ma rappresentano anche la condizione miseranda in cui si trovano gli operai italiani, che già si sono recati in quello Stato.

Ad essi o manca assolutamente il lavoro, o viene corrisposto, per l'eccessiva concorrenza, una mercede così tenue, che quasi non è bastevole per il loro giornaliero sostentamento.

Bandiere Brigate Friuli.

Il Comitato delle donne friulane per l'offerta delle Bandiere ai due Reggimenti della nuova Brigata Friuli ha ricevuto diretto avviso dal Ministero della guerra, che le Bandiere dovranno consegnarsi il giorno 5 marzo prossimo al Comandante il Presidio locale oppure al Comandante la Divisione militare, secondo le intelligenze a prendersi col Comandante del V. Corpo d'armata.

L'Autorità militare farà pervenire le bandiere ai reggimenti cui sono destinate, i quali provvederanno il giorno quattordici marzo alla cerimonia della loro benedizione.

Il commissario di polizia Scordilli

che lasciò tanta brutta fama di se nelle nostre popolazioni, è morto a Pola.

Una dimostrazione degli studenti.

Padova, 27. Gli studenti dell'Università fecero stasera una dimostrazione imponente per protestare contro il governo che ordinò la sospensione della lapide ai martiri dell'otto febbraio.

Le barriere del protezionismo

s'innalzano dappertutto. La Camera francese approvò l'aumento di sei franchi sulle farine; l'Austria-Ungheria si dispone a seguir l'esempio della Germania, ed aumenterà i dazi d'entrata sui grani, sulle farine, sull'orzo da birra, sui molti articoli industriali.

Così in questo civilissimo secolo assistiamo a questo spettacolo: si spendono milioni per facilitare gli scambi, in ferrovie, in tunnel, in canali, in navigli, ecc. ecc., e poi spendono altri milioni per diffidare gli stessi scambi, creando ovunque dogane, guardie doganali, uffici di assaggi, di verifiche, ecc. ecc., perchè gli introduttori delle merci non isfuggano al pagamento della tassa.

Milioni si spendono per abbattere gli ostacoli — milioni si spendono per usare ostacoli: la fatica di Sisifo.

Gazzetta

Nell'otto qualche m precedente sogno del In vista dei prati, invariati, fuori mercato Erba medica La Paglia mancando ricerche. P

Ieri si aprati con fornito, la attività.

A Bologna articolo n offerte di questo: La netti si qu mentre le nostro mer anteriore cora ieri, Bologna.

Il mercato sceglie and stante i p zioni. Si Fieni dell idem dell

La Paglia Continuat altri mer che ricor marcite s

La Pagli

Il mercato diede il s fari, non venditori.

La situ dei bovini zione dal

Nei bo néva dov sto invece resima che dovuto in

I vitelli stenuiti.

Le cate a prezzi.

Le vaci alti prezzi.

Stando dei suini, naturale, In com la corren

Finalm antimeri getto per per la nom elementa mutazion pel maest ma sessen vita. Fu giorno d governo

1885 il t segna 7 giugno alle pensi più di 30 la legge

Il mini promise o settimane gloriare

Parigi, partecipanno es

2a Apper

SEC

Vi sono spezza de rosi; per umano r spezzare. tati di un che, se p continu nobilmen finiscono quella for ad ogni il cielo alle natu forza di il male e lotta att tempo, p profonda licità.

Ma qua — come — dotati grande pe tre non t anime do somiglian le quali,

Gazzettino commerciale.

Udine, 27 febbraio.

(Rivista settimanale).

Foraggi.

Nell'ottava scorsa nei fieni vi fu qualche maggior domanda che nella precedente, però sempre ristrette al bisogno del consumo locale.

In vista anche del buono stato attuale dei prati, i prezzi si tennero calmi ed invariati. Si pagarono i buoni fieni fuori mercato da 1.4 a 5.25 il quintale. Erba medica da 1.6 a 7. Dazio escluso.

La Paglia si mantiene sostenuta, non mancandovi la solita corrente attiva di ricerche. Pagasi intorno alle 1.4 il quint.

Ieri si aprì il mercato delle sementi prateni che, quantunque non molto fornito, lasciò però vedere una certa attività.

A Bologna invece gli affari in questo articolo non furono molti, notandosi offerte di vendita assai più che d'acquisto. La buona Spagna e Trifoglio netti si quotarono a 1.100 il quintale, mentre le scadenti a 1.80. I prezzi del nostro mercato, come promettevamo nella anteriore Rivista, li abbiamo dati ancora ieri, variando di poco da quelli di Bologna.

Il mercato di fieni fuori porta Poscolle andò poco fornito; ciò non ostante i prezzi si fecero senza variazioni. Si quotarono i fieni dell'Alta I. q. da 1.4 — a 4.50 idem della Bassa I. q. » 3.75 » 4.20 Paglia » 3.50 » —

Continua la stazionarietà pure sugli altri mercati del Regno, notandosi poche ricerche. Lo stato dei prati e delle marcite specialmente è ottimo.

Bovini.

Il mercato settimanale, ieri tenuto, diede il solito scarso contingente d'affari, non essendovi concorso pieno di venditori.

La situazione generale in Provincia dei bovini non presenta alcuna variazione dall'ultima nostra rassegna.

Nei bovi da macello, per quali si riteneva dovesse continuare il ribasso, questo invece si arrestò malgrado la quasi-resima che, voglia o non voglia, avrebbe dovuto influire per favorirli.

I vitelli attivi ovunque a prezzi sostenuti.

Le categorie da lavoro ricercate ed a prezzi più fermi.

Le vacche da frutto, sempre ai più alti prezzi.

Stando per chiudersi la macellazione dei suini, questi accennarono, com'era naturale, a nuova calma.

In complesso, pel bestiame, continua la corrente favorevole.

Finalmente!

Finalmente, la Camera, nella seduta antimeridiana di ieri, approvò il progetto per il pagamento degli stipendi e per la nomina e licenziamento dei maestri elementari, tornato dal Senato con la mutazione che al biennio d'esperimento pel maestro elementare segua la conferma sessennale e a questa la nomina a vita. Fu anche votato un ordine del giorno dell'on. Cerulli, per invitare il governo a prorogare di almeno tutto il 1885 il termine utile concesso agli insegnanti coll'articolo 8 del regolamento 7 giugno 1883 per acquistare il diritto alle pensioni, qualora i maestri avessero più di 30 e meno di 55 anni secondo la legge 1878.

Il ministro per l'istruzione, Coppino, promise che al principio della prossima settimana presenterà la legge per migliorare gli stipendi.

Parigi, 26. Tre socialisti tedeschi che parteciparono ai funerali di Vallés verranno espulsi.

2. Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SECONDE NOZZE.

V.

Vi sono degli esseri il cui cuore si spezza del tutto. Non sono, però numerosi; perché una gran parte del genere umano realmente non ha cuore da spezzare... — e poi, ce n'è taluni dotati di una strana potenza di soffrire, e che, se possono resistere al primo urto, continuano a vivere col loro dolore; nobilmente, eroicamente vivono — e finiscono col ricevere la loro parte di quella forza misteriosa di riparazione ad ogni rovina dell'anima umana, che il cielo accorda misericordiosamente alle nature forti e gagliarde — quella forza di riparazione che volge in bene il male e trasforma la sventura in una lotta attiva contro il dolore e, col tempo, produce una pace più calma e profonda ed agognata che la stessa felicità.

Ma qua e là se ne vedono altri assai — come la povera Emilia Bowerbank — dotata di una grande forza e d'una grande perseveranza di amore; — mentre non hanno alcuna energia nel resto: anime dolci, delicate, sensibili — che somigliano a quelle piante rampicanti le quali, se trovano un appoggio, si

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Apertura del mercato mensile bovino

IN

S. Giovanni di Manzano

In seguito a superiore autorizzazione, sabato 21 marzo 1885 verrà inaugurato in questo capoluogo il primo mercato mensile di bovini, suini ed ovini.

S. Giovanni è in posizione centrale, ha facili e spesse comunicazioni col limitrofo Illivico, e la locale Stazione ferroviaria è autorizzata al trasporto del bestiame.

Ogni capo bovino presente al mercato concorrerà all'estrazione di tre premi in denaro. Durante il giorno, appositamente bandita suonera, ad intervalli, allegri concerti, e la sera si faranno fuochi d'artificio.

Il mercato si riprodurrà ogni terzo sabato di mese, perciò il secondo avrà luogo sabato 18 aprile 1885.

S. Giov. di Manzano, 22 febbraio 1885.

P. Il Sindaco

G. B. Montina.

Municipio di Meretto di tomba

Avviso di concorso

In seguito alla deliberazione consigliare presa in data del 13 corr. viene aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune coll'annuo stipendio di L. 900, pagabili in rate mensili posticipate, gravitante la tassa di Ricchezza Mobile coll'obbligo del disimpegno di tutti gli affari d'ufficio si ordinano che si proceda.

Le istanze d'aspirare, debitamente documentate, dovranno essere presentate entro il giorno 5 Marzo p. v.

Meretto di Tomba 25 febbraio 1885.

Il Sindaco

Giacomo Bulfone.

Mercati e fiere in Friuli.

Sabato	Cividale (men.)
Lunedì	Cordovado (m.) Tolmezzo (m.) Tricesimo (m.)
Martedì	Parva d'Udine (m.) Percotto (m.) Spilimbergo (m.)
Mercoledì	Gradisca (an.) Mortegliano (m.) Pordenone (m.)
Giovedì	Sacile (set. bov.) Portogruaro (mens.) Udine (set. bov.)
Venerdì	Gemonza (m.) Portogruaro (annuale).

Un ministro aggredito.

Parigi, 26. Ecco i particolari dell'aggressione di cui è stato ieri vittima il signor Rouvier, ministro del Commercio.

Questi aveva collocato un suo cugino lontano presso la Compagnia delle Ferrovie dell'Ovest, con lo stipendio di 250 franchi il mese. Se non che, per i suoi portamenti tutt'altro che lodevoli, egli veniva licenziato. Allora Rouvier gli cercò un altro posto. Ma questo era meno retribuito: con soli 150 franchi il mese.

Il cugino era malcontento, e continuava a tormentare il ministro, che, credendo di aver fatto il possibile, non rispondeva.

Ieri Rouvier usciva dalla Camera in compagnia del ministro delle finanze Tirard, quando il cugino gli si fece addosso, menandogli sonorissimi pugni nella faccia. Rouvier cadde. Tirard, rimasto indietro, soprappiù e afferrò l'aggressore. Intanto Rouvier si era rialzato: tra lui e il collega trascinarono l'aggressore dal commissario di Polizia.

Massacri di cristiani nel Yunnan.

Lione, 26. Una lettera delle Missions catholiques annunzia massacri di cristiani nell'Yunnan. Dice che i massacri vennero commessi dietro ordine segreto del viceré.

Una corrispondenza da Seulle Missions catholiques dice che l'influenza cinese nella Corea ridivenne potentissima.

slanciano in alto e mettono fiori in abbondanza, laddove che, non trovando appoggio od essendone rudemente staccate, strisciano silenziosamente a terra dove appassiscono lentamente senza poter ritrovare la loro bellezza prima di completamente disseccarsi.

Spesso, non vi è alcun segno apparente di sofferenza; e quando il risultato fatale si appalesa, può venire attribuito a diverse cause accidentali e sensibili: perdita di beni materiali, debolezza di costituzione e tante altre; ma la vera causa della catastrofe si è che il cuore è spezzato.

Perché avviene così? perché la Provvidenza permette che i deboli, i dolci di cuore soccombano ai colpi dei forti e dei cattivi? che la vittorietà sia coloro che non sentono né tenerezza né generosità?

E questo un mistero che non sarà mai disvelato a mente umana.

Ripartiamoci a colui che, ingiustamente morendo sulla croce, pregava il Padre suo — come Emilia Bowerbank si forzava pregare il suo Padre celeste quando pensava al suo genitore: « Perdonate loro, perché non sanno ciò che fanno. »

Così ella pregava; ma il suo cuore era spezzato — spezzato per sempre — ed ella lo sapeva.

Si rimise dalla sua malattia e poco a poco riprese il suo posto come signora della sua casa — ma non lo riprese già nel mondo: non si trovava

La boje! la boje!

Due mesi di condanna.

Vicenza, 26 febbraio.

Ieri davanti la Corte d'Assise, si dibattè la causa in confronto di Luigi Bevilacqua di Montebellia, comune di Verona, imputato di grida sediziose contro il Governo e contro il Re.

Il Bevilacqua era ubriaco, il 20 agosto decorso, alla fiera di San Giovanni Marone; e andava gridando:

« La boje, la boje, se ora de finirla — A Rovigo i ga comincià a cappare a i siori. — Ocore un colpo de Stato, e perché semo male amministra — così « dove fare anca volatiri, ragazzi, come « qui de Rovigo, insegnare el giudizio « a sti siori che vol tuto per lori e i « lassa morir de fame i poareti; abasso « el Governo, abasso el Re Umberto — « viva la Francia — viva la repubblica. »

Quando mi rinvenni — così narrò al dibattimento il Bevilacqua — quando mi rinvenni dallo stato di ebbrezza, ero sui panconi della caserma dei carabinieri... Il brigadiere non volle darmi né da mangiare né da bere, finché non gli dissi, cosa che non era vera, che mi aveva mandato colà un individuo di Rovigo. Allora solo, e fu verso sera, mi si diede un po' di pane, formaggio ed acqua.

Malgrado l'avvocato difensore sostenesse l'ubriachezza dell'imputato e stante la condizione di venditore girovaga nessuna breccia le sue parole potevano fare sull'animo di chi le udiva e non eccitare quindi allo sprezzo ed al malcontento contro il Re e le istituzioni; i giurati emisero verdetto di colpevolezza; ed il Luigi Bevilacqua fu condannato a due mesi di carcere.

Religiosi che ci vogliono aiutare.

Roma, 26. L'Osservatore Romano conferma che i padri ministri degli infermi offrono all'on. Ricotti la loro opera nell'Africa come cappellani delle truppe e come ospitalieri.

Il generale dell'ordine conferì con Ricotti e con Ricci.

A quest'ordine sono iscritti alcuni padri che nacquero o dimorarono nel Sudan. Alcuni conoscono il Mahdi personalmente e posseggono carte rilevate sopralluogo. Conoscono la lingua e i costumi del paese. Donarono al Generale Ricci delle carte con copiosissime indicazioni.

Il generale Ricci ringraziò per questo donativo.

Ma il ministro non decise ancora di accettare la loro cooperazione come cappellani.

Le Convenzioni.

Pare che la discussione intorno alle Convenzioni ferroviarie finirà verso la metà di marzo; dopo di che si metterà in discussione la legge sui provvedimenti per la marina mercantile. Intanto ieri si approvarono gli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 del contratto per la rete Adriatica.

Un membro della Casa Reale nella Savoia.

Una lettera da Aix-les-Bains annunzia, essere stata presa in pigione una casa destinata per la regina Vittoria, la quale vi si recherebbe alla fine di aprile.

Siccome un principe italiano non può mancare di andare a presentare i suoi omaggi alla regina, tanto vicina alla frontiera, sarà questa la prima volta, dall'annessione della Savoia alla Francia in poi, che un membro della Casa di Savoia visita questa provincia.

Mons, 26. Lo sciopero dei minatori si è fatto generale.

Gli scioperanti sono 14 mila.

più in grado di figurare in società; e d'altronde, nella sua lunga convalescenza, sir Giovanni aveva preso l'abitudine di mangiare in città, all'albergo, solo. In apparenza, ella stava bene; ma non si teneva più alla vita terrestre che per un debole filo: mai non parlava dell'avvenire; mai non si spingeva più in là del mese, della settimana — coi suoi progetti — e gradatamente, senza che nessuno se ne accorgesse, più in là del domani.

Non era la consunzione che la uccideva: i medici non trovarono ch'ella avesse i polmoni attaccati. La gente di campagna avrebbe detto ch'ella spaventava per distruzione — come la neve al sole — vale a dire in una condizione tale che tutte le forze del corpo e sin quelle dello spirito, s'estingevano poco a poco. In tale stato il dolore morale finisce col non farsi più nemmeno sentire; e, a parte la fatica e la debolezza, non vi son più nemmeno dolori fisici. È una morte lenta, crudele; massime quando la vittima è circondata da tutti i godimenti che il lusso e l'affetto possono procurare; quando, in una parola, si possiede tutto — meno l'amuleto della vita, che ci fu tolto.

Il mondo non vede mica abbastanza chiaramente che Dio non avrebbe punto creato una cosa come il reciproco amore — avente la sua fine nel matrimonio — se non si fosse proposto di farne la cosa più indispensabile del matrimonio stesso, non tanto per la

La Banca Generale.

Firenze, 26. L'Assemblea generale degli azionisti della Banca Generale approvò all'unanimità il bilancio del 1884 e la proposta del Consiglio superiore di chiedere al Governo il decreto concedente alla banca l'esercizio del credito fondiario d'Italia nei termini delle leggi vigenti.

Il nuovo Regno del Congo.

Ieri a Berlino si tenne l'ultima seduta della Conferenza per il Congo. Tutti contenti: Bismark segnalò il nuovo Stato del Congo come uno dei più preziosi appoggi dovuti all'opera della conferenza e ringraziò i plenipotenziari in nome dell'imperatore; Delaunay ringraziò in nome dei plenipotenziari, lodando Bismark e i suoi grandi meriti... Il re del Belgio poi mandò a Bismark una lettera di ringraziamento, anche lui, per grandi servizi dal gran cancelliere prestati alla causa della civiltà in Africa convocando la Conferenza.

I quattordici plenipotenziari firmarono le quattordici copie del trattato, e il colonnello Strauch firmò il documento con cui l'associazione africana del Congo accetta le decisioni della conferenza.

In Africa.

La Francia va a Tripoli?... Stando alla Tribuna, sì; ma il corrispondente del Tempo di Venezia assicura da Roma, aver la Francia fatto dichiarare all'Italia che non hanno valore le voci corse sulla probabile sua azione in Tripolitania. Mancini rispondendo prende delle dichiarazioni francesi ma senza impegnarsi per l'avvenire.

Lo stesso corrispondente dice che l'azione dell'Italia va diventando sempre più importante in Africa. L'accordo fra l'Italia, l'Inghilterra e la Turchia sarebbe completo. Si accennò anche alla probabile occupazione italiana di Kassala. Ricotti vi acconsentirebbe, mandandovi un forte presidio e affrettando la spedizione Essa verrebbe ripartita in due parti, cioè a Suakin ed a Kassala. La quarta spedizione salirebbe da Catania e sarebbe composta con una larga partecipazione del corpo di esercito che è di presidio a Palermo. Studiati di risolvere le difficoltà finanziarie e militari. Qualora l'Italia occupasse Kassala, la Turchia e l'Inghilterra svilupperebbero un'azione comune.

Per dare affetto a tutto questo si aspetta impazientemente il voto di fiducia del Parlamento inglese al ministero Gladstone.

Dopo questo voto, il quale si crede sicuro, Mancini farà alla Camera dichiarazioni importanti, le quali mostreranno come l'Italia si sia mossa a tempo opportuno e come conviene ad una grande nazione.

Si sta preparando in Campidoglio il piazzale ove avrà luogo il 14 marzo, la cerimonia della collocazione della prima pietra del monumento a Vittorio Emanuele.



Al Duilio

presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli) a Udine non se ne trova di uguale. Centesimi 90 il litro.

NOTIZIE DI BORSA

vedi in quarta pagina.

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

salute dell'anima nostra, benché la sua salvezza o l'eterna perdizione vi siano più che non si crede attaccate — non tanto, ripeto, per la salute dell'anima nostra quanto per il suo pieno sviluppo e soprattutto per la sua felicità. Coloro che frappongono ostacoli a ciò che si chiama « un affare d'amore » commettono una brutta azione, cui non possono più rimediare; distruggono ciò che riedificar non potranno mai più; strappano a due esseri quanto nessuno potrà ridonare ad essi: affetti domestici, ricchezze, onori, prosperità — tutto risulta privo d'ogni valore quando l'amore non s'assida anch'esso, placido e gaio, al nostro focolare.

L'erba verde germogliava e cresceva sui resti mortali di mister Kendal; la sua vita era spenta — spenta per sempre; ma egli aveva gualcito e soffocato e fatte appassire due vite, che avrebbero potuto crescere rigogliose anch'esse e perpetuare i lor fiori e la loro beltà nelle generazioni avvenire — mentre il di lui corpo, accarezzato da tutti i materiali godimenti cui l'egoista aspira si dissolverebbe lentamente là sotto, la terra greve...

Egli aveva commesso il male — un male senza rimedio.

E che n'era di Giovanni Stenhouse? Come viveva — come aveva sino allora vissuto?

Erano domande che mistress Knowle si rivolgeva spesso.

(continua).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 25. Le coste della Scozia furono devastate da un uragano. I danni sono molto considerevoli.

Condanna di morte.

Vienna, 26. Le assise di Budweis condannarono a morte certo Giovanni Robi, che il 29 gennaio ultimo aveva assassinato un suo zio.

Grave incendio.

Brünn, 26. Oggi verso l'una e mezza pomeridiana, si sviluppava un grave incendio nei magazzini di questa filiale del Creditanstalt. Il fuoco minacciava di invadere tutto il grandioso edificio, dove ci sono ricchi depositi di merci; ma il pronto accorrere dei pompieri circoscrisse l'incendio all'archivio ed al magazzino delle sementi, lana e sacchi. Alle sette di sera il fuoco era spento quasi del tutto. Il danno è di più migliaia di fiorini, però assicurato. Ignorasi la causa dell'incendio.

Disastro ferroviario.

Cracovia, 26. Per un falso scambio, un treno merci uscì dalle rotaie presso la stazione di Tymbark. Parecchi vagoni frantumati; due locomotive seriamente danneggiate.

Il nichilismo.

Pietroburgo, 26. In seguito alle lettere sequestrate presso lo studente suicidatosi a Dorpat, fu arrestato qui un ufficiale nichilista.

Un villaggio distrutto.

Leopoli, 26. La vicina borgata di Ruda fu ridotta in cenere da un incendio.

Cento e venti famiglie si trovano sulla strada.

I birmani in viaggio.

Parigi, 26. Gli ambasciatori birmani sono partiti, diretti per Roma, dove si fermeranno per alcuni giorni.

Suicidio.

Trieste, 26. Stamane suicidossi il noto chincagliere Luigi Fischer, che aveva negozio sul corso d'anni 52 e padre, ha numerosa prole.

La causa, disastri finanziari.

L. MONTICO, gerente responsabile.

Avviso interessante

Nel Negozio Manifatture del signor Luigi Comessatti in Udine angolo via Poscolle N. 1 si procede alla vendita definitiva delle merci in liquidazione col ribasso 20 p. 100 del prezzo di costo.

Udine, 22 gennaio 1885.

A. V. RADDI

SUCCESORE A

GIOVANNI COZZI

fuori Porta Villalta

CASA MANGILI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

Chi a bisogno d'una nutrice.

Teresa Nimis, di Nimis, bella ed appariscente giovane ventenne, è a disposizione di quella famiglia che abbisognasse di una buona nutrice.

Recapito presso il dott. Giuseppe Gerassi in Nimis.

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 — Via della Posta — 22

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mili di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghie convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileja N. 9, trovasi un completo assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; « Officina speciale per riparazioni ».

NOVITÀ

Gloria dell'industria meccanica.

Macchina a pedale silenziosa, senza navetta. Bobina contenente 600 metri di filo; ago corto. Adattasi ad ogni lavoro.

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Gritzner e comp. (Durlach). Macchine Singer extra modello da lire 85, 120 e 140.

GIUSEPPE BALDAN.

Appartamento d'affittare. Composto di cinque stanze e cucina con corte, stalla e pozzo d'acqua eccellente.

Primo piano N. 3. Via Belioni.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 20. Rendita god. 1 gennaio 97.70 ad 97.80. Idem god. 1 luglio 95.53 a 95.63. Londra 4 mesi 25.24 a 25.29. Franco a vista 100.30 a 100.60. Valute. Pezzi da 30 franc. da 1 a 1.24.50. Franco a vista 205.25. Fiorini austriaci d'argento da 1 a 1.24.50.	VIENNA 20. a 81.65 Rendita Italiana 90.65, a 96.75. In chiusa di Borsa a 1 per fine mese s'երես 12.37 a 12.39. Mobiliare 306.00 Lombardo 142.50 Ferrovie Stato 307.00 Banca Nazionale 367.00 Napoleoni d'oro 9.80. Cambio Pubblico 48.97 Londra 124.25 Austria 84.10.	BERLINO 20. Mobiliare 519.50 austriache 508.50 Lombardo 236.50 Italiano 97.90.	PARIGI 20. Rendita 3 Op. 81.67. Rendita 5 Op. 103.80. Rendita Italiana 97.70. Ferrovie Victorie Emanuele 103.80. Ferrovie Romane 103.80. Obbligazioni 25.30. Italia 114. Taglie 98.11.10. Rendita Turca 7.88.	LONDRA 25. Inghese 98.9.10 Italia 98.1.8. FIRENZE 20. Napoleoni d'oro 9.80. Franco a vista 100.30. Banca Nazionale 367.00. Ferrovie Merid. (con.) 691.00 Banca Toscana 1007. Rendita Italiana 98.95.	Dispacci particolari. PARIGI 27. Chiusura della sera Rend. 97.40. VIENNA 27. Rendita austriaca (carta) 83.60. Id. austr. (per.) 84.00. Id. austr. (oro) 104.35. Londra 124.25. Argento Nap. 97.9.12. MILANO 27. Rendita Italiana 97.60. Serati 97.45. Marchi 1.25.25
---	---	--	---	---	--



Sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosca, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisica incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catari Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione allungando e facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estroto Paneraj di Cataplasma Purificato, che agisce molto meglio dell'olio di fegato di Merluzzo e dell'Estroto d'Orzo Talito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano delle malattie, perché combinate prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'Estroto Paneraj combatte le cause che le producono e che possono farle ritornare. La superiorità di questo rimedio è constatata da 18 anni di vasta esperienza, fatta dal pubblico e dai più distinti medici d'Italia e d'altre nazioni, i quali, quantunque generalmente avversari allo specialismo medicinale, hanno fatto una eccezione per le Pastiglie Paneraj appoggiandole ed illustrandole con le loro relazioni, che in numero di oltre 200 furono pubblicate. L'essere poi accettate da tutto il ceto medico e farmaceutico, e perfino richieste in molti ospedali del regno, ora a tenore dei regolamenti le specialità medicinali non sono ammesse, dimostra chiaramente che le Pastiglie Paneraj sono qualcosa di meglio dei soliti rimedi che pullulano come i funghi, e come i funghi muoiono dopo una breve esistenza.

Si vendono in tutte le Farmacie a L. 1. La Scatola.
DEPOSITO IN UDINE alla farmacia Fabris, in Via Mercantovale, ed alla farmacia di S. Lucia, angolo Via S. Giovanni.
— ARTEGNA, Astolfo Giuseppe. — GEMONA, Felice Luigi.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viceversa			
ARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	ARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ora 1.43 ant. misto	ora 7.21 ant. diretto	ora 4.30 ant. diretto	ora 7.37 ant. diretto
5.10 ant. omnibus	9.43 ant. omnibus	5.25 ant. omnibus	9.54 ant. omnibus
10.20 ant. diretto	1.30 pom. diretto	11.11 ant. omnibus	3.30 pom. omnibus
12.50 pom. omnibus	3.15 pom. omnibus	3.18 ant. omnibus	6.28 pom. omnibus
4.46 pom. diretto	9.15 pom. diretto	4.11 ant. omnibus	8.28 pom. omnibus
8.28 pom. diretto	11.35 pom. diretto	9.11 ant. misto	2.30 ant. misto

da UDINE a PONTERRA a viceversa			
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ora 5.50 ant. omnibus	ora 8.45 ant. omnibus	ora 6.30 ant. omnibus	ora 9.12 ant. omnibus
7.45 ant. omnibus	9.42 ant. omnibus	8.20 ant. omnibus	10.10 ant. omnibus
10.30 ant. omnibus	1.20 pom. omnibus	1.43 pom. omnibus	4.25 pom. omnibus
4.25 pom. diretto	7.23 pom. diretto	5.11 pom. diretto	7.40 pom. diretto
6.35 pom. diretto	8.33 pom. diretto	6.35 pom. diretto	8.20 pom. diretto

da UDINE a TRIESTE a viceversa			
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ora 2.50 ant. misto	ora 7.37 ant. misto	ora 6.50 ant. misto	ora 10.12 ant. misto
7.51 ant. omnibus	11.20 ant. omnibus	9.05 ant. omnibus	12.30 ant. omnibus
6.45 pom. omnibus	9.52 pom. omnibus	5.11 pom. omnibus	8.08 pom. omnibus
8.47 pom. omnibus	12.36 pom. omnibus	9.11 pom. omnibus	1.11 ant. omnibus

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riducono lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifriche, acqua astringente e pasta corallo.

a prezzi modicissimi.

Chirurgo-Dentista

DOTTOR TOSO

AVVISI

in quarta pagina, a prezzi convenientissimi

CASA FILIALE
C. B. Arrigoni — UDINE — Via Aquileja N. 42
CASA SUCCURSALE
Pistone Luigi, MILANO, Via S. Maria Fulgorina N. 11
Valfredi Giovanni, TORONA, Caffè Popolo
Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23
Martimelli e Modena, PADOVA, Piazza S. Michele
Panzeri Francesco, SONDRIO.

LA VELOCE
Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridionale.
Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES
MATTEO BRUZZO
EUROPA
NORD-AMERICA
SUD-AMERICA
Il 5 marzo il grandioso e velocissimo Vapore
« 18 detto » « »
« 3 Aprile » « »
« 18 detto » « »
Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.
Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea
EUGENIO LAURENS
Piazza Nunziata N. 41
ed in UDINE al rappresentante sig. **G. B. Arrigoni** Via Aquileja n. 92.

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI
CASA FONDATA NEL 1857.
EUGENIO LAURENS
Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova
Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.
BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.
Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e BUENOS-AYRES.
Partenze giornaliere per l'America del Nord.
A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. — Affrancare.

FIOR DI MAZZO DI NOZZE
Specialità per la Pelle e la Carnagione.
IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE dona al viso, al collo, alla braccia ed alle mani squisita bellezza, lo in solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.
IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE non ha rivale al mondo. È assolutamente impossibile scoprire il minimo artificio nella bellezza che conferisce. Una sola prova convincerà chiunque dell'incontestabile superiorità di questo prodotto sopra qualunque altra preparazione di simil genere, come pure sopra tutti i prodotti di lusso. È profumato con un miscuglio di fiori più esotici e rari, i quali mentre conferiscono alla pelle un profumo di lusso, sono nello stesso tempo salutiferi e benefici.
IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE gode di una reputazione speciale tra i viaggiatori. Col suo uso la carnagione sfugge a qualunque pericolo, come cambiamento di clima, o uso di acqua ruidia. Neutralizza le qualità irritanti di molti saponi, ed impedisce le macchie rosastre, le rughe, e le crepature. La perfezione della pelle è una carnagione morbida e bella. E prova di salute ed eccita l'ammirazione generale. Le polveri sono ingiungesse alla pelle, e l'effetto che producono non è paragonabile a quello ottenuto dal FIOR DI MAZZO DI NOZZE — liquido vegetale che fa risplendere le guance di salute e dona al collo, alle braccia, ed alle mani una bianchezza immacolata, che può rivaleggiare con quella del giglio. La bellezza della carnagione, fior della natura, è conservata ed anche ridonata. La pelle, bianca o bruna, purché sia senza macchie, bolle, e non abbondanza di olio, è invariabilmente bella, e col'uso del FIOR DI MAZZO DI NOZZE tutti questi inconvenienti non sono da temersi. È un balsamo piacevole e rinfrescante che modera colori troppo vivaci ed impedisce qualsiasi ruidia.
Gode del privilegio di tutte le Corti d'Europa e del più alto ceto della Società Americana.
Ogni bottiglia è rinchiusa in elegante astuccio.
Unico deposito al prezzo di L. 5 presso i negozi di chimie e profumi di **Nicola Zanetti**, in via Bartolini e Piazza S. Giacomo

Infallibili antgonorriche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.
Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.
Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con acido di mucoosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e della vagina nella donna, che in senso ristretto chiamasi BLENNORRAGIA. Invano per sé si dovette sempre ricorrere al BALSAMO COPAIDE, al PEPECUBESE, ed altri rimedi tutti indigesti, incerti, o per lo meno di efficacia lentissima.
Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assai più sollecito, questa malattia, fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il SOVRANO DEI RIMEDI abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale, nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto, necessario richiamare l'attenzione sopra l'incostitabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'attestare prontamente la guorrea, ed a regente che cronica (goccia militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica, e di evitare, inoltre, trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (calcoli nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo allo apparato uro-genitale benché non sia già gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare UN UNICO rimedio, che, atto stesso a guarire tutte le malattie di quella ragione.
La notorietà di questo specifico si è diffusa di parlare più oltre, sicuri che non uno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Contano L. 3 la scatola e contro vaglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.
Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professori L. PORTA, non che Flacone polveri per acqua sedativa, che da ben 7 anni sperimento nella mia pratica, sradicandone le Bleonorragie ai vecchi che croniche ed in altri casi cattori e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA, in attesa dell'arrivo con considerazioni crederemi.
Pisa, 21 settembre 1878.
AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ad imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre specialità, i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quella contrassegna delle nostre marche di fabbrica.
Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 10 alle 8 si sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, gratuita, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimesa di vaglia postale alla Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano.
Rivenditori: In UDINE, Fabris, Angelo, Comelli, Francesco, A. Pontotti (Filippuzzi), Comessatti, F. Minisini, Frizzi, Tagliabene e Stastoli Luigi, GORIZIA, Farm. C. Zanetti, Farm. Pontoni, TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, ZARA, Farmacia N. Andorico, TRIENTO, Giuseppi, Carlo, Farm. C. Santoni, SPALATO, Alicovici, GRAZ, Grabiotti, FIUME, G. Prodram, Jackel F., MILANO, Stabilimento C. Ebra, via Marzale numero 3, e una succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72 Casa A. Manzoni e Compagno, via Sala 16, via Pietra, 99, Paganini e Villani, via Borsari n. 5 e a tutte le principali Farmacie del Regno.